



Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Corso Umberto I - Pal. Vinci - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. 7/715 - Aut. Trib. di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 4.000; benemerito L. 10.000 - sostenitore L. 15.000; Estero 15 dollari - Tip. Luxograph - Palermo Pubblicità inf. al 70% - Orario in Direzione: dalle ore 17 alle ore 20: eccetto festivi e sabato.

## Gli ultimi scavi su Terravecchia Adranone continua a sorprendere

Adranone continua a sorprendere. L'ultima campagna di scavi, condotta a termine agli inizi dell'autunno, ha portato alla luce importanti reperti.

Com'è noto gli scavi, sin dai primi sondaggi, seguono una precisa programmazione. Dopo la scoperta della necropoli e delle mura di cinta, la Soprintendenza alle Antichità di Agrigento, sotto la guida del prof. Ernesto De Miro, punta alla scoperta della parte superiore della zona archeologica. Con gli scavi di quest'ultima campagna pare si sia concluso un primo progetto: la scoperta e la struttura dell'acropoli. Sulla parte superiore di Terravecchia sono affiorate gli avanzi di strutture murarie in pietra calcarea e in tufo arenario.

Delimitato da mura perimetrali è venuto alla luce anche il resto di un edificio pubblico già individuato in parte l'anno scorso. A quanto pare si tratta di un santuario. Nel suo interno sono vestigia di colonne e di strutture sacrali come vaschette per le abluzioni, are ed altro.

## La Sciacca Palermo

(continuaz. dalla 1<sup>a</sup>)

ta a « due forni » (in pratica doveva essere costruita una doppia galleria).

La Cassa per il Mezzogiorno — per motivi economici (il costo sarebbe stato almeno il doppio) — ha scartato l'ipotesi progettuale di costruire la galleria.

Si sta costruendo, così, il viadotto « Figurella », che si sviluppa ad una notevole altezza dal suolo, con piloni alti fino ad ottanta metri. Su tale viadotto, che permette di superare in linea di massima l'ostacolo della nebbia, è prevista, mediante l'installazione di appositi dispositivi, la protezione contro il vento.

Tutte le opere in costruzione saranno completate entro il 1980.

Sarebbe auspicabile che l'Amministrazione Comunale di Sambuca portasse avanti con impegno — fino al raggiungimento di risultati concreti — il progetto per l'allargamento della strada di collegamento Stazione Gulfa-Sambuca.

Tale strada necessita — è una constatazione che tutti possono fare — di:

- allargamento della sede stradale;
- miglioramento delle « livellette »;
- sistemazione di un paio di viadotti.

Così com'è costituisce una strozzatura che crea difficoltà nella circolazione ed in alcuni punti, quando si incrociano due automezzi, presenta notevoli pericoli.

Un flash (l'argomento merita una trattazione a parte con l'intervento di tecnici e di amministratori): sarebbe opportuno valutare concretamente, sul piano operativo, la possibilità di localizzare, lungo l'asse della « veloce » alcuni servizi terziari, anziché particellizzarli nei vari paesi.

Quali potrebbero essere tali servizi? Mercato ortofrutticolo, mercato all'ingrosso, stazioni di servizio e di assistenza, macello consorziale, stazione di polizia stradale, caserma carabinieri, ....

E' aperto il discorso per creare ... un asse attrezzato.

**GRECO PALMA**  
in SCARDINO

**Lampadari  
Regali  
Mobili**

Tutto per la Casa  
CUCINE COMPONIBILI  
L A M F

LAVORI ARTIGIANALI

Via G. Marconi, 47  
SAMBUCA DI SICILIA

Un'altra importante scoperta è costituita da un'immensa cisterna ricavata nella viva roccia lunga circa 12 metri, larga 6,50 e profonda 2,65; è impressionante l'ottimo stato di conservazione dell'intonaco.

Altre interessanti scoperte: le tracce di una strada.

Circa l'uso cui veniva adibita questa grande cisterna è da tenere presente che presso gli antichi questi ambienti venivano adibiti a molteplici usi: come silos per frumento e biade, a cisterne per acqua potabile o per uso casalingo. Trovandosi accanto ad un santuario è da pensare che questa cisterna servisse alla raccolta dei voti in natura che venivano offerte alla divinità.

Spetterà — ovviamente — agli studiosi tradurci in termini di compensabilità storica quanto viene fuori da questi scavi.

A noi spetta di formulare l'auspicio per la soluzione dei problemi connessi con la viabilità di accesso alla zona archeologica, con la costruzione di un parcheggio e, perché no?, di un posto di ristoro.

## Lo Stato siamo noi

(continuaz. dalla 1<sup>a</sup>)

ge dà ai comuni e, quindi, ai cittadini la gestione di quelle funzioni che sempre sono apparse lontane, intempestive e intralcianti nei confronti del progresso delle nostre piccole comunità.

In certo senso, ora, possiamo dire, parafrasando l'espressione di un monarca francese, « lo Stato siamo Noi ». Ovviamente per quei settori previsti dalla legge in parola.

Noi, quindi, dobbiamo essere all'altezza di controllare, amministrare, creare e realizzare un sistema di progresso socio-economico cittadino tutto nostro.

Sapremo riuscirci?

### ARREDAMENTI PER UFFICI

Macchine Elettro-Contabili  
Programmatore I.V.A.

### CORRENTI VITTORIO

Filiale LAGOMARSINO:

Via Alcide De Gasperi, 79

Tel. (095) 374.007 - 373.989

CATANIA

Recapito Sambuca di Sicilia:

Corso Umberto I, 147  
Tel. 41108

## SUPERMARKET QUADRIFOGLIO

SERVIZIO A DOMICILIO

SAMBUCA DI SICILIA

Si ricevono ordinazioni per telefono dalle ore 8 alle 10

**Telefono 41597**

**PUNTO**

NON DIMENTICATE: RINNOVATE  
IL VOSTRO ABBONAMENTO  
A « LA VOCE DI SAMBUCA »

### CASE PREFABBRICATE

**STEFANO  
CARDILLO**

Sicurezza antisismica

Va Nazionale - Sambuca di S.

**GIUSEPPE  
TRESCA**

ABBIGLIAMENTI  
CALZATURE

Esclusiva Confezioni FACIS  
Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 41182  
SAMBUCA DI SICILIA

Per l'arredamento  
della casa

Mobili, cucine componibili,  
lampadari,  
generi per bambini

**LEONARDO TUMMINELLO**

Via Orfanotrofo, 17

Telefono 41418

SAMBUCA DI SICILIA

ABBIGLIAMENTI  
MAGLIERIA  
TAPPETI

Ditta  
**GAGLIANO FRANCESCA**  
in Ciaravella

Via Nazionale, 88 - Tel. 41000  
SAMBUCA DI SICILIA

## Coltivazione della canna

(continuaz. dalla 7<sup>a</sup>)

ro fare aprire gli occhi agli imprenditori agricoli. Resa di canne per ettaro: Tonnellate 200, saccarosio 20%.

Si tenga presente però che tali risultati sono stati ottenuti nelle migliori condizioni, nel giardino coloniale, sotto la diretta sorveglianza del Dottore specialista per le piante tropicali. Quindi non sono mancate le sarchiature, le irrigazioni, le concimazioni.

Con tali premesse, partendo sempre dal principio che trattasi dell'impresa di una collettività sia per raggiungere il necessario ettaraggio sia per l'acquisto abbastanza costoso di un modernissimo macchinario, non si può certamente parlare dell'opera di pochi privati.

Gli agricoltori riuniti in cooperative, come si sono imposti per ottenere i contributi per le cantine sociali, possono fare lo stesso per lo sfruttamento agricolo-industriale della canna da zucchero, in unico contesto della terra che produce accanto allo zuccherificio che trasforma a vantaggio degli associati e della comunità.

Vale la pena di parlare di queste cose a Menfi, centro agricolo evoluto proclive anche alle realizzazioni industriali legate alla terra, per come ha dimostrato con la costruzione delle cantine sociali. Menfi risorta, si può dire, a nuova vita dopo la tragedia del terremoto del gennaio '68, ha saputo trovare una ferma volontà di imporre nuove soluzioni a vecchi problemi.

Perché proprio sulla forza di volontà si basa qualunque realizzazione. Poniamo il caso che nel nostro vasto comprensorio mille persone decidano, trovandosi in condizioni idonee, di coltivare la canna, avendo fatto i loro calcoli: ecco formato il primo nucleo dal quale può scaturire la prima cooperativa.

In un momento in cui per uscire dalla crisi che travaglia il mondo agricolo, gli agricoltori ritornano ad una coltura millenaria che possa assicurare ottimo investimento senza timore di concorrenza, occorre soltanto una forza per il decollo. Questa forza possiamo trovarla solo in Sicilia per le ragioni che abbiamo addotte e perché sappiamo che possiamo ottenere in casa nostra quelle cose che il Governo cerca all'estero, come nel caso dello zucchero di Lomè che deve arrivare dall'interno dell'Africa.

Non pensa il Governo regionale a quanta gente può trovar lavoro in una società di zucchero di canna e non di barbabietola?

La notizia sullo zucchero di Lomè l'abbiamo appresa dal giornale « Il domani » del 10 aprile 1975 in un articolo intitolato: « Forse finirà lo stitilicidio dello zucchero », a firma di Antonio Saracino. Si faceva intravedere la speranza di un miglioramento della situazione in seguito alla cennata convenzione di Lomè.

Della Sicilia non diceva nulla perché nulla c'era da dire.

Anche ammettendo che qualcuno sappia che per settecento anni lo zucchero siciliano formava oggetto di florido commercio e si esportava, ognuno pensa che allo stato attuale trova in Sicilia il vuoto assoluto in determinati settori.

Ed è per questo che le saline di Trapani sono ferme ed il sale arriva dall'estero, mentre arrivano dal nord le farine per il nostro pane quotidiano.

Ora noi dobbiamo superare e sconfiggere quello che sembra essere un destino amaro che gravi sulla nostra isola ma che in realtà è voler rimettere agli altri, per pigrizia mentale, quelle decisioni che dovremmo prendere noi stessi, pur sapendo che gli altri per le cose nostre hanno scarsissimo interesse e in qualche caso hanno interesse contrario.

**RICAMBI ORIGINALI  
AUTO-MOTO**

**GIUSEPPE  
PUMILIA**

Corso Umberto, 90  
(Sambuca di Sicilia)